

Pubblicato il 05.03.2012 - ore 09:27

Categoria: [BREGAGLIA POSCHIAVO](#) | [ATTUALITA'](#)

Letto **285** volte

Manone: successo per la presentazione con Ritter e Vitali

La loro amicizia risale a 30 anni fa: da allora sono nate molte opere.

Sala affollata venerdì sera a Bondo, nella Bregaglia Svizzera, dove alle 20 e 30 Bruno Ritter e Andrea Vitali hanno presentato la loro ultima fatica artistico-letteraria "Manone".

A moderare l'incontro, Gian Andrea Walter, uomo di cultura e storico locale.

La serata si è aperta con una serie di interventi degli autori: Vitali, già noto al grande pubblico italiano per i suoi numerosi successi letterari, ha

riassunto la storia trentennale che lo

lega a Bruno Ritter, artista a tutto tondo che da anni risiede stabilmente in Bregaglia, pur lavorando nel suo magnifico laboratorio a Chiavenna.



Al tavolo da sinistra, Andrea Vitali, Gian Andrea Walter e Bruno Ritter.

ARTE E AMICIZIA



La copertina di Manone.

La loro conoscenza risale ai primi anni Ottanta, quando Ritter si era ritirato nella minuscola frazione di Canete a Villa di Chiavenna, dopo intense esperienze legate al mondo culturale e artistico zurighese. "Restai molto colpito dalla scelta di Bruno di voler tagliare i ponti con il mondo - ha raccontato lo scrittore -. Vivere a ridosso della montagna, in un ambiente alpino difficile che poi lui replicava in modo così deciso e viscerale sulle sue tele, mi incuriosì moltissimo. Ne rimasi subito colpito". Da lì iniziò un percorso che spinse i due personaggi a condividere non solo un rapporto personale di amicizia, ma anche a intraprendere alcune esperienze artistiche comuni di notevole successo.

Con Manone, il connubio si è replicato e rinnovato. Il romanzo era stato commissionato nel 2011 a Vitali da un editore ticinese che aveva espressamente chiesto allo scrittore di elaborare una storia che trattasse i temi dell'integrazione interculturale, sulla scia dei fatti che in

Svizzera Italiana stavano vedendo protagonista alcuni episodi di propaganda politica.

Vitali lo propose poi a Ritter, che a sua volta si offrì di interpretarlo in chiave fumettistica: un lavoro enorme, durato più di due mesi

MANONE

Manone - edito da "Cinque Sensi" - è il titolo del romanzo di purafantasia ambientato in Bregaglia, attraverso il quale Vitali ha riproposto all'attenzione del suo pubblico alcuni temi di strettissima attualità. L'opera è ambientata al tempo dei lavori in cui avveniva la costruzione della diga dell'Albinia.

Nel libro, lavoratori emigranti italiani provenienti dal sud Italia si scontrano con la diffidenza e l'ostilità di alcuni personaggi del posto. In questo clima si sviluppa anche la storia d'amore tra un lavorante e una cameriera, che avrà una fine imprevista e tragica.

Vitali ha definito "Manone" una storia cattiva: "In questo romanzo non si salva nessuno. E' la prima volta che ho scritto un'opera così dura". Ritter ha dato molto bene espressione ai profili soggettivi, aggiungendo un tocco interpretativo tutto personale.

La presentazione di Manone è stata accolta con grandissima attenzione da parte della critica, tanto che si spera possa rappresentare la prima di una serie successive di interazioni tra i due artisti.

Redazione Vaol.it